



Periodico
di informazione
dell'Amministrazione
Comunale



Cividale del Friuli

ANNO 4 - Numero 3/4
Giugno 2006

Cividale del Friuli

Periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale

Contenuti

Città di Cividale del Friuli



Periodico

Cividale del Friuli

Anno 4 - numero 3/4 - Giugno 2006
(chiuso in redazione il 26-06-2006)

Pubblicazione bimestrale
Autorizzazione del Tribunale di Udine
n° 22 del 13/08/2003

Direzione

Comune di Cividale del Friuli
Corso Paolino d'Aquileia, 2
33043 Cividale del Friuli (UD)

Direttore Responsabile

Attilio Vuga

Responsabile di Redazione

Daniela Miani
Tel. 0432 710136
Fax 0432 710103

e-mail: miani.daniela@cividale.net

Fotografie

Antonio Pittioni

Progetto Grafico

Franco Vicario

Stampa

GraphicLinea print factory

Tiratura

6.500 copie - Distribuzione gratuita
Riproduzione vietata - Diritti riservati

- 3 La stanza del Sindaco

- 4 La Banca Popolare di Cividale festeggia 120 anni di attività

- 5 Dal 24 giugno 1886 è in funzione la Ferrovia Udine-Cividale

- 6 Il giardino pubblico di viale Marconi: "Parco Italia"

- 7 Gesuiti a Cividale

Cultura

- 8 Borgo, paese, città: antiche identità e nuove vocazioni di Cividale nell'Ottocento
- 12 Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale - XIX edizione
- Mittelteatro
- 13 La biblioteca ospita il vincitore del Premio Campiello 2006
- Stagione di prosa 2006/2007 - Anteprima

- 14 Giovani d'Europa - Terzo Meeting Internazionale

- 15 Mittelfest 2006 - Programma, informazioni e biglietti

Istruzione

- 19 Trasporto scolastico e pre-accoglienza 2006-2007

Ambito Socio-assistenziale

- 20 Il Piano di Zona del "SOCIALE" al debutto

Sportello friulano

- 21 Cividat di flabe: concors leterari par piçui scritòrs

Lavori Pubblici

- 22 Intervento urgente di Protezione Civile in Borgo Brossana
- 24 Lavori di adeguamento nella Scuola Primaria di Rualis
- 25 Lavori di sistemazione dei marciapiedi di viale Europa e piazza Resistenza
- 26 Completati gli interventi di asfaltatura

Politiche Giovanili

- 28 I giovani e la sicurezza stradale

Polizia Municipale

- 29 Cinture di sicurezza: le novità del Codice della Strada

dagli Uffici Comunali

- 30 Sistema informativo Comunale
- Toponomastica - Installazione targhette numerazione civica

Palio di San Donato 2006

- 31 Anteprima programma

In copertina: La Stazione Ferroviaria di Cividale - da Archivio ing. Marino Zerboni



La stanza del Sindaco

Piazza Diacono
nella "notte bianca"
di sabato 17 giugno.
(Foto A. Mas)



Diverse, e di particolare significato per Cividale, le ricorrenze di quest'anno, cui sono dedicate numerose pagine del notiziario. All'inizio dell'estate 1886, il 24 giugno, entrava in esercizio la ferrovia Udine-Cividale. Meno di un mese dopo, il 22 luglio, il comitato promotore nominato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione locale, riuniva l'Assemblea che decise la costituzione della Banca Cooperativa di Cividale, poi divenuta Banca Popolare di Cividale. Per entrambe 120 anni di vita fortemente legati alle vicende della Città e del territorio.

Gli anni post-unitari furono per la nostra Città un periodo di grande fermento ideale ed operativo e, pur in presenza di una difficile situazione economica e sociale, portarono ad iniziative di ampio respiro e di generale utilità. L'arrivo della prima vaporiera, del "mostro benefico", è fattore propulsore di una nuova industrializzazione, richiama investimenti, ha forti ricadute sul piano economico. Nelle aree limitrofe all'ormai "vecchia" stazione, sorgono diversi opifici: quello degli estratti tannici per la concia delle pelli, quelli della Cementi Friuli e della Società Italiana dei Cementi che, assieme a diverse altre attività, danno lavoro ad una numerosa manodopera locale altrimenti costretta ad intraprendere la dura via dell'emigrazione. Mi piace ricordare, per la coincidenza temporale, anche l'avvio – sempre nel 1886 – della fornace a fuoco continuo di Rubignacco, così ricordato in "Forum Julii", settimanale del tempo: "Coloro che in questi giorni si recano alla stazione ferroviaria (n.d.r.) si trattengono un momento sorpresi ad osservare un lungo pennacchio di fumo che, nei pressi di Rubignacco, esce dall'alto camino della fornace sistema Hoffmann, nella quale sino dal mercoledì 25 agosto fu acceso il fuoco".

Se la ferrovia solleva città e territorio da un atavico isolamento, favorisce le attività d'impresa e dà lavoro, la Banca sorge per lenire altre debolezze: "la Società Operaia di Mutuo Soccorso piangeva per le miserande condizioni economico-sociali e, nel dolore irrobustita, operò e volle l'istituzione della Banca Cooperativa. L'azione popolare è sempre feconda e benedetta!".

Un'estate fertile, quindi, quella del 1886. Ma a distanza di 120 anni il piacere sta nel constatare che le azioni di allora danno ancora i loro frutti. La Ferrovia, tenacemente voluta dai cividalesi del tempo, festeggia il traguardo con una rinnovata prospettiva di funzionalità grazie agli investimenti in corso di realizzazione. La Banca di Cividale, dopo le profonde trasformazioni degli anni 80 e 90 del Novecento, che hanno comportato una modifica sostanziale del sistema creditizio con lo spostamento dei centri di comando al di fuori dei confini regionali e la conseguente perdita di autonomia degli istituti locali, rimane esempio significativo di una banca locale di riferimento per il territorio nel quale opera.

Buoni motivi, quindi, per ricordare e trarne esempio.

Buona estate a tutti.

Attilio Vuga



La prima sede

La Banca Popolare di Cividale festeggia i 120 anni di attività

Negli ultimi decenni del Milleottocento trovò terreno fertile in tutta Italia il movimento delle Banche Popolari. Gli scopi che questi istituti intendevano perseguire erano legati alla necessità di sopperire ai bisogni delle categorie meno abbienti, impegnandosi a gestire il piccolo prestito e a garantire i modesti risparmi dell'operaio, dell'artigiano e del bottegaio mediante sottoscrizioni di proprie azioni.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli prese seriamente in considerazione le precarie condizioni economico-sociali in cui versava la maggior parte degli abitanti della città ducale e promosse l'istituzione della Banca Cooperativa di Cividale Società Anonima a capitale illimitato. La prima Assemblea fu convocata il 22 luglio 1886 presso i locali dell'allora Museo cittadino.

Per la Banca cividalese l'inizio non fu brillante: si guardava con diffidenza a questo ente e si aspettava di giudicarlo alla prova dei fatti. I suoi propositi di lavoro erano tali da lasciare parte dei cividalesi scettici sull'avvenire dell'istituzione.

Si trattava, infatti, di un programma ardito per quei tempi: esercitare il credito fra i cittadini più bisognosi evitando che l'usura e lo strozzinaggio dell'epoca tarpassero le ali alle loro iniziative.

La prima assemblea risale al 22 luglio 1886, quando, su iniziativa della SOMSI, fu istituita la Banca Cooperativa di Cividale

Lo spirito cooperativo, com'era prevedibile, non fu subito compreso: solo 128 furono infatti le persone che diedero per prime la loro adesione alla fondazione. Ma già alla fine del primo esercizio gli azionisti aumentarono, dimostrando così che la barriera di diffidenza e incomprendimento era stata superata.

Sono passati 120 anni e la Banca Popolare di Cividale, con quasi diecimila

soci, si presenta oggi quale gruppo bancario autonomo, a dimensione regionale e con ragguardevoli indici di crescita; l'Istituto conta più di cinquanta sportelli operativi presenti in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale.

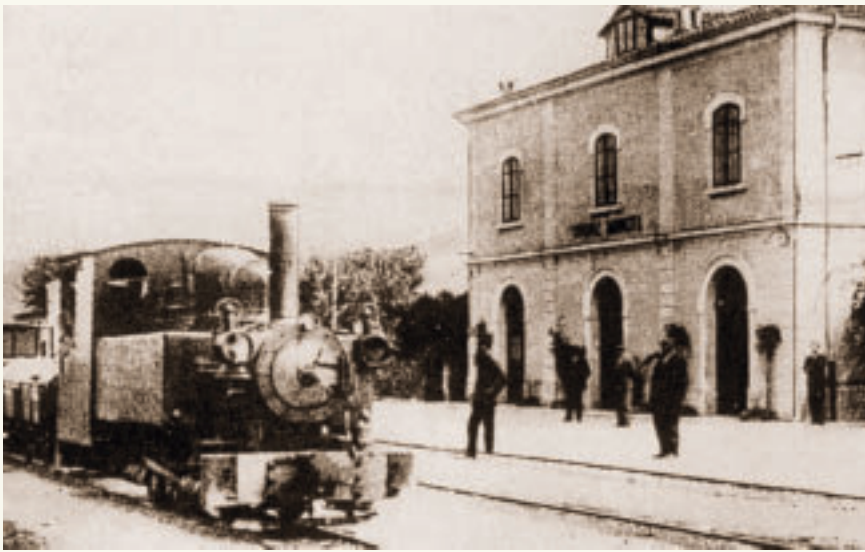
In base alla convinzione che soltanto l'autonomia decisionale può garantire alla banca locale di continuare a svolgere le proprie funzioni costitutive sul territorio in cui è radicata, la Popolare cividalese ha scelto di elaborare una strategia imprenditoriale che le consenta di coniugare la propria dimensione locale con le sfide della globalizzazione, mantenendo, però, la più ampia autonomia possibile.

Il localismo bancario passa anche attraverso il sostegno di ciò che di più valido emerge nelle comunità: per questo motivo la Banca cividalese si rende protagonista sul territorio grazie al supporto a tante e qualificate manifestazioni.

Una banca locale vicina alle famiglie, alle imprese e alle comunità locali, capace di rispondere ai loro bisogni, presente nelle iniziative rivolte allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio; queste in sintesi le carte vincenti per l'Istituto di credito cividalese. Attraverso tale linea di azione la Banca Popolare di Cividale ha dimostrato di saper coniugare gli aspetti economici con quelli culturali e sociali, nel rispetto del principio di responsabilità sociale che l'ha originariamente fondata. ■

Un gruppo di impiegati nel 1906





Dal 24 giugno 1886 è in funzione la Ferrovia Udine-Cividale. Celebrati i 120 anni di servizio

Note storiche

Il 2006 è un traguardo importante per la Ferrovia Udine-Cividale: da 120 anni essa collega la città ducale a Udine.

La Ferrovia nacque con 30 anni di ritardo rispetto al primo collegamento ferroviario di Udine.

Nata come ideale di propulsione dell'industrializzazione, essa divenne un utile mezzo di trasporto, che offrì a tanti ospiti illustri una rinnovata scoperta del patrimonio storico, artistico e culturale di Cividale. Significativa infatti anche la riduzione dei tempi di percorrenza: si passò dall'ora e mezza minima del viaggio in carrozza a cavalli, alla ventina di minuti del treno.

Il 12 Giugno 1884 venne firmato il Decreto con cui il Governo concesse alla "Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche" di Padova, la costruzione e l'esercizio della Ferrovia Udine-Cividale.

L'apertura al pubblico servizio avvenne il 24 Giugno 1886, a seguito della firma della concessione del servizio da parte del Re Umberto I, con ben sei coppie di treni in circolazione: un vero record per l'epoca. L'inaugurazione ufficiale invece, in forma solenne, fu ce-



Archivio Muner - Cividale

lebrata il 4 Luglio 1886. Furono presenti a Cividale oltre 1700 persone giunte con treni speciali.

Dopo alcuni anni, venne realizzato anche il collegamento a scartamento ridotto da Cividale a Caporetto, che restò in esercizio fino al 1932. Alla fine degli anni '50, venne dismessa la trazione a vapore ed iniziarono a circolare locomotive ed automotrici diesel.

Nel 1986 la linea fu affidata ad un Commissario della MCTC subentrato nella gestione alle Ferrovie del Nord Est (ex Soc. Veneta). Dal 1997 al 2001 la Ferrovia Udine-Cividale è stata assegnata al controllo delle Ferrovie dello Stato fino alla nascita delle S.p.A. di gestione del servizio (Ferrovie Venete poi confluite in Sistemi Territoriali S.p.A.).

Dal 1 gennaio 2005 la linea è gestita dalla neo - costituita "Società Ferrovie Udine - Cividale s.r.l." unipersonale a capitale interamente regionale.

Il servizio attuale

Il servizio attuale sulla linea è dedicato principalmente alla clientela pendolare (studenti e lavoratori) e viene erogato nei giorni feriali con l'effettuazione di 23 coppie di collegamenti con una frequenza di 20 minuti nelle ore di punta. Nei giorni festivi e nel periodo estivo il servizio è erogato in forma ridotta.

I servizi offerti sono collegati, nella Stazione ferroviaria di Udine, con i servizi di Trenitalia S.p.A.

La regolarità del servizio ferroviario è uno degli obiettivi principali della Società. L'88% dei treni viaggiatori arriva a destinazione in orario o con un ritardo fino a 5'; il 99% con ritardi inferiori a 15'. Le operazioni di pulizia delle stazioni vengono effettuate con cadenza giornaliera.

I treni vengono spazzati, lavati e disinfettati giornalmente; con cadenza mensile vengono sottoposti a pulizia radicale interna con lavaggio tendine parasole, disinfezione sedili e pulizia esterna.

A bordo dei nuovi treni in corso di acquisizione, si sta ponendo particolare attenzione alle specifiche esigenze dei disabili, per i quali saranno previsti posti riservati ed un apposito spazio per le carrozelle.

Da diversi anni sono attive collaborazioni con Associazioni Culturali, Scuole, Gruppi, al fine di organizzare viaggi ad hoc che consentano di soddisfare le richieste di tale tipo di utenza.

Il parco veicoli è costituito da 6 automotrici e 2 rimorciate semipilota. Tutto il materiale utilizzato per i servizi estivi è dotato di impianto di climatizzazione.

Le necessità del trasporto merci e della manovra sono effettuate con un locomotore diesel idraulico ed uno diesel meccanico al servizio dello scalo merci di Bottenicco.

Gli investimenti

Dagli anni ottanta ad oggi si sono susseguiti frequenti interventi di ammodernamento della linea. L'ultimo in ordine di tempo e tuttora in fase di realizzazione, prevede la costruzione di una nuova stazione a Cividale, l'ammodernamento di alcuni passaggi

120 anni della Ferrovia Udine-Cividale

a livello nei Comuni di Udine, Remanzacco e Moimacco, la realizzazione di una nuova fermata in località S. Gottardo, l'adeguamento dei marciapiedi delle stazioni di Remanzacco e delle fermate di Bottenicco e Moimacco allo standard metropolitano (all'altezza del pavimento ribassato delle automotrici).

Confermando, infine, l'attenzione sempre avuta dall'Azienda nei confronti dell'ambiente, sono stati programmati "lungo linea" alcuni tratti di barriere antirumore.

Altro capitolo di investimento è quello relativo al materiale rotabile: due nuove automotrici a piano ribassato Stadler saranno a breve consegnate ed entreranno in funzione sulla tratta. L'insieme degli investimenti in corso è di circa 13 milioni di euro, concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sabato 24 giugno sono stati festeggiati i 120 anni di attività della Ferrovia. Una locomotiva a vapore ha percorso la tratta Udine-Cividale, trasportando molti appassionati del settore e le autorità convenute.

A Cividale l'evento è stato ricordato con gli interventi del Direttore della Ferrovia Udine-Cividale Leonarduzzi, dei Sindaci di Cividale, Moimacco, Remanzacco e Udine, e del Presidente del Consiglio Regionale Tesini.

Nel suo intervento il Sindaco di Cividale ha sottolineato come l'azione congiunta tra il gruppo di lavoro per il potenziamento della Udine-Cividale e Sistemi Territoriali abbia consentito negli anni scorsi di ottenere dal Ministero gli investimenti necessari per il potenziamento della linea, per l'acquisto di nuovi locomotori e per la costruzione della nuova stazione di Cividale. Ha quindi auspicato che la Regione, tramite la nuova società di gestione, prosegua nell'azione di valorizzazione della tratta e negli investimenti infrastrutturali, e mantenga un costante dialogo con i Comuni interessati.

All'interno della stazione è stata allestita una mostra fotografica di carattere storico sulla ferrovia.

Per l'occasione è giunta nella città ducale anche la prima delle due nuove locomotive che a breve entreranno in funzione sulla tratta.



Il giardino pubblico di viale Marconi: "Parco Italia"

La cerimonia di intitolazione si è svolta il 2 giugno scorso, in concomitanza con la celebrazione della Festa della Repubblica Italiana.

Adeguata è parsa all'Amministrazione Comunale la circostanza: celebrare con solennità il sessantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, assegnando all'area verde della Città, il giardino pubblico di viale Marconi, il nome di "Parco Italia".

La proposta, avanzata dall'UNSI - Unione Nazionale Sottufficiali Italiani - Sezione di Cividale del Friuli, d'intesa con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Cividale, è stata approvata dalla Giunta Municipale, ed ha quindi ottenuto il parere favorevole della Deputazione di Storia Patria di Udine.

La cerimonia si è aperta con l'omaggio ai Caduti di tutte le guerre e della Resistenza, ai quali è dedicato il monumento di viale Marconi; alla deposizione della corona è seguito l'indirizzo di saluto e la celebrazione del "2 giugno" del Vice Sindaco Stefano Balloch, gli interventi del Presidente dell'U.N.S.I. Domenico Frisone, che ha illustrato le motivazioni della proposta di intitolazione, e del Vice Presidente del Consiglio Regionale avv.

Carlo Monai, nonché il breve ma partecipato apprezzamento del comm. Mario Laurino, Presidente dell'Unione Artigiani di Cividale, che ha donato alla Città il cippo con l'iscrizione "Parco Italia".

Alla madrina della cerimonia prof.ssa Piera Specogna Santoro, giovata dall'ausilio del comm. Laurino, l'onore di provvedere allo scoprimento del cippo.

Il Corpo Bandistico Musicale "Città di Cividale" ha intrattenuto tutti i presenti con l'esecuzione del concerto celebrativo del 2 giugno, confermando la tradizionale disponibilità e collaborazione con l'Amministrazione Comunale in occasione di diverse cerimonie nel corso dell'anno.

Hanno partecipato alla cerimonia le Autorità cittadine, i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali del mandamento, l'assessore provinciale Mario Strazzolini, gli assessori comunali dott.ssa Daniela Bernardi, Roberto Mennillo, Roberto Novelli, Flavio Pesante, il consigliere Mario Pace.

Una nutrita rappresentanza dell'8° Reggimento Alpini di Cividale ha voluto essere presente alla significativa celebrazione con il suo Comandante Col. Massimo Panizzi e con l'ex Comandante Col. Villi Lenzini.





GIUBILEO IGNAZIANO



1556-2006

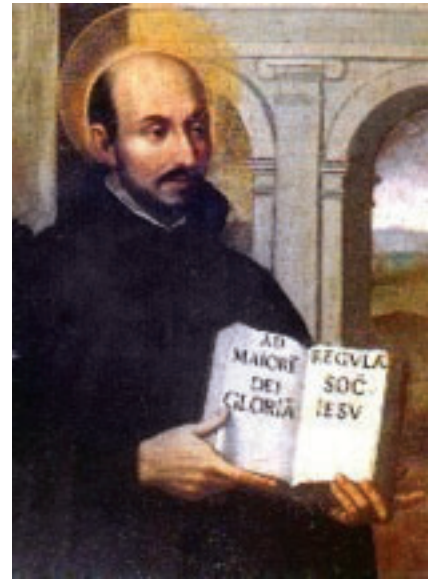
GESUITI A CIVIDALE

I Manuscripta Forojuliensia

Domenica 3 settembre 2006 si svolgerà in Cividale, nella suggestiva cornice della Chiesa di Santa Maria dei Battuti, un importante convegno sulla presenza dei Gesuiti in Città durante i secoli scorsi.

È tra il 1910 ed il 1915, alla vigilia della Grande Guerra, che i Gesuiti si stabiliscono in Città con i Novizi e gli studenti di Filosofia provenienti, questi ultimi, da varie parti d'Italia e dall'estero.

Durante quella permanenza nacquero sei volumi di filosofia – anonimi, scritti in latino – chiamati Manuscripta Forojuliensia, che ebbero non poca rilevanza nel panorama della filosofia neoscolastica in Italia e di cui si conservano ormai pochi esemplari.



Ignazio de Lojola

Il sigillo dei Gesuiti



I rapporti della città di Cividale con la Compagnia di Gesù non datano solo dagli inizi del secolo scorso, ma risalgono addirittura al XVII secolo. Il 23 marzo 1672 il Consiglio Cittadino, su sollecitazione del Provveditore Generale veneziano, “riflettendo all’incessante declinazione di questa nostra Città . . . spopolata dall’influenza maligna di pestifero contagio (il protestantesimo) e disertata dall’impietosa sorpresa di guerra (di Candia) spietata . . .”, onde “ovviare a tale jattura e morale e materiale, unico mezzo sembrò ai cittadini, per l’andazzo calamitoso dei tempi, di chiamare la Compagnia a fondarvi una scuola e convitto a Cividale . . .”.

La presenza dei Gesuiti a Cividale nel secolo scorso non si concluse con la partenza di Novizi e Filosofi nel 1915, essa continuò anche durante e dopo la Prima Guerra mondiale.

Promosso da Padre Mario Vit S.I., Presidente del Centro Veritas di Trieste, e dall’Amministrazione Comunale, il convegno intende celebrare la memoria di quella presenza, ripercorrerne i luoghi e sottolinearne l’importanza storica.

In occasione del convegno, Padre Roberto Busa, insigne rappresentante della Compagnia di Gesù, consegnerà in dono alla Città di Cividale del Friuli una copia originale dei Manuscripta Forojuliensia.



Borgo, paese, città: antiche identità e nuove vocazioni di Cividale nell'Ottocento

Siamo nel novembre 1882, un tipico autunno cividalese: cielo plumbeo e pioggia a rovesci prolungata nei giorni. Il Natisone cresce a dismisura, rompe gli argini sia a monte che a valle, danni ingenti, le cronache parlano anche di qualche vittima. La solidarietà si mobilita e la tipografia cittadina di Fulvio Giovanni pubblica nella giornata di sabato 11 novembre un numero unico del giornale *Forogiulio* con il significativo sottotitolo “*A beneficio degli inondati*”, il costo è di centesimi 10 e riporta la seguente indicazione. “*Letto-re che hai pagato il Forogiulio, non prestarlo a nessuno, ma fallo comperare a tutti. E sarà carità anche questa*”. Sono quattro semplici facciate che riportano notizie sulle inondazioni del passato ed altri brevi brani che richiamano all’etica e alla carità, ma proprio nell’ultima pagina c’è una sorpresa che ci introduce direttamente nel tema del convegno odierno. Ci sono tre brevi lettere, la prima datata 6 novembre 1882, mentre le altre due sono del 1880. L’autore della prima missiva è l’avvocato Carlo Podrecca, padre di Vittorio l’ideatore e fondatore di quel Teatro dei Piccoli massimo esempio di teatro delle marionette divenuto famoso in tutto il mondo, che così si rivolge all’editore del foglio:

Mauro Pascolini - Università di Udine

Convegno nazionale di studi “Adelaide Ristori 1906-2006 a cento anni dalla morte”

Cividale 25 marzo 2006

**Foto d’epoca:
Archivio SOMSI - Fondo BRONT**



Ella mi ha fatto l’onore di chiedermi qualcosetta da pubblicare nel suo lodevole giornale. Non sò meglio adempiere al grato incarico, che mandandole all’uopo due lettere a me scritte dalla grande concittadina, Adelaide Ristori. Ad illustrazione delle stesse Le dirò, che il quadro da quelle alluso è opera riuscita dell’egregio dott. Enrico Torri da Parma, il quale vi prese lo scorcio in modo, che dalla Casa della Ristori l’occhio corresse diritto alla casa di Paolo Diacono, altro immortale cividalese.

Ed ecco le due lettere scritte da Adelaide che riguardano direttamente Cividale. La prima è datata Roma, 10 aprile 1880, via Monterone 76 e così recita:

Gentilissimo avvocato, vengo a rinnovarle la preghiera che le facemmo mio figlio e me allorché ebbi il piacere di visitare la mia cara città natale. Io desidero vivamente d’averne un piccolo disegno della facciata della casa dove nacqui. Non s’incomodi a farmene uno accurato. Mi basta che sia distinto e mostri chiaramente il suo stile conservato, come lo è tuttavia. Le chiedo mille scuse pel disturbo che le arreco e pregandolo a rammentarmi a tutte le genti che ebbi il piacere di conoscere nella mia visita a Cividale, gradisca con i miei, i più distinti saluti della mia famiglia.

Firmato Adelaide Ristori Del Grillo.

Ricevuto il quadro, Adelaide riscrive all'avvocato Podrecca stavolta non da Roma, ma da Saint Moritz Bad il 9 di agosto dello stesso anno, così dicendo: *Egregio avvocato, fu con vero piacere che ricevetti la pregiata sua del 28 decorso con la bella e tanto desiderata fotografia della casa ove nacqui. Io non ho parole per ringraziare la Presidenza del Teatro Ristori per la gentile attenzione usatami e per essere compiaciuta di soddisfare il mio vivo desiderio. Io non avrei mai sperato di possedere il ricordo della mia casa riprodotta sulla tela, per cui doppiamente ne sono riconoscente. Appena mio marito, che si trova a Roma, avrà ricevuto l'annunziato quadro, si farà premura di portarmelo a Parigi in settembre, quando ci riuniremo tutti colà. Ed allora le invierò una lettera ch'ella avrà la bontà di comunicare alla Presidenza del Teatro Ristori.*

Intanto comincio dal ringraziare mille volte il signor Presidente e lo prego gradire gli affettuosi saluti dei miei figli e della sua Adelaide Ristori Del Grillo.

Quando scrive queste lettere Adelaide è vicina alla sessantina ed è stata da poco a Cividale, sempre per le insistenze di Carlo Podrecca, per ricevere l'abbraccio della cittadinanza e per ritrovarsi di fronte alla sua casa natale; quella casa, probabilmente una locanda, che in una giornata del gennaio 1822 la vide nascere nell'allora contrada di San Tomaso. Ma quale era il legame di Adelaide con Cividale? E Cividale come si presentava all'attrice diventata una celebrità e che divide, unica, ancor oggi l'onore di avere con Giulio Cesare un monumento bronzeo nella città ducale?

Molte biografie raccontano della casualità della nascita dell'attrice a Cividale e come ben presto si dimenticasse di tale origine per ritornare, alcuni dicono una sola volta, altri più volte, a Cividale, ma mai da attrice a *"la sua bell'anima deliziarsi ricordando la poesia del loco natio"*, come recita un mensile del 1892.

Sappiamo quindi che nacque il 29 gennaio 1822, anche se in alcuni casi viene indicata la data del 1821, e fu battezzata il 31 dello stesso mese dal sacerdote Nicolò Tioffi, parroco della

chiesa di San Silvestro nel borgo di San Domenico. Sappiamo inoltre che i genitori, Maria Maddalena Pomatelli da Ferrara e Antonio Ristori da Caopodistria, erano degli attori della Compagnia di terz'ordine di Antonio Cavicchi, in arte "Brighella", scritturata dal teatro cividalese per un gruppo di recite in occasione del Carnevale. Ci piace immaginare la situazione di questa compagnia, giunta con gli apparati di scena e con i costumi in scomode carrozze pronti a calcare la scena del teatro, da poco inaugurato nel carnevale del 1816, che annovera tra i suoi attori i coniugi Ristori in attesa di prole che come Maria e Giuseppe busano di porta in porta per trovare ristoro e riposo, essendo vicino il momento del parto. La locanda scelta è vicino il teatro, nella stessa stretta via dove c'era la posta per le carrozze e per il cambio dei cavalli e nella quale si affacciavano fumose osterie e locande, aprendosi poi nella piazza *"des feminis"*, detta così per la presenza delle donne che dal contado portavano a vendere i prodotti dei campi e degli orti. Forse è già sera, il vento pungente che scende dalle valli del Natisone, mette i brividi, fa freddo, si sente il vociare degli avventori delle osterie, forse anche i passi degli spettatori che vogliono affollare il teatro: borghesi, commercianti, nobili, qualche facoltoso contadino e nei palchi più alti e nel loggione il vociante popolino. Si vuole dimentica-

re un periodo difficile che in pochi anni ha portato Cividale a conoscere più padroni: gli ultimi provveditori veneziani, i francesi di Napoleone, gli austriaci, ancora i francesi, e poi ancora gli austriaci.

In questo contesto Adelaide emette i primi vagiti in una Cividale che cercava all'inizio del secolo di ritrovare se stessa, di ridisegnare un ruolo che nel corso dei secoli aveva perso, di riacquistare nuove vocazioni in un contesto radicalmente cambiato, rispetto alle situazioni precedenti. La lunga vita di Adelaide, che percorre tutto il XIX secolo è per noi un pretesto per disegnare, pur rapidamente, la storia della sua città natale, e anche per offrire postumo un piccolo spaccato di vita ad una attrice che girò il mondo e che forse solo negli ultimi anni cercò, in parte, di recuperare quelle casuali radici che la legavano a Cividale. Una Cividale comunque che si premurò nel 1908, subito dopo la sua morte avvenuta nel 1906, di porre una lapide sulla facciata della sua casa natale e successivamente nel 1916 erigerle il monumento bronzeo, così come è oggi ancora visibile, opera di Antonio Maraini.

È anche una occasione per affrontare un periodo poco studiato, poco noto, come del resto molta della storia a noi più vicina, quando si è in presenza di un passato che ha radici profonde e significati che travalicano i confini di una piccola comunità.



Infatti se si scorrono non solo le guide o i volumi di storia locale, ma anche quelli dell'intero contesto regionale sembra che la storia di Cividale e del Friuli, dopo i fasti dell'antichità romana e longobarda e del Patriarcato si fermino con l'arrivo della Serenissima. Il dopo è ridotto a poche pagine e poche notizie riassunte talvolta in brevi frasi che riferiscono di qualche fatto storico più rilevante. È invece proprio in quei secoli che va formandosi e radicandosi da un lato la civiltà rurale e contadina e dall'altro, specie in Cividale, quel ceto borghese, artigiano e commerciante che farà della cittadina un centro emporiale di particolare rilievo per una area vasta che andava ben oltre i mobili confini del tempo.

Come già ricordato Cividale, dopo la caduta di Venezia, entra a far parte nel dicembre 1805, come del resto tutto il Friuli, nel napoleonico Regno d'Italia inglobata nel Dipartimento di Passariano. Durante il precedente dominio della Serenissima la cittadina aveva conosciuto un lento declino, aggravato in particolare dall'apertura della strada che da Caporetto conduceva a Gorizia attraverso la valle dell'Isonzo veicolando così il trasporto del ferro e delle altre mercanzie, che provenivano dai territori arciducali, non più attraverso la strada di Pulfero e delle Valli del Natisone, ma altrove e facendo mancare così alla cittadina le materie prime per alimentare i proto opifici e i commerci. Fatto rilevante questo che rese la cittadina sempre più marginale e periferica nell'ambito dei governi di Venezia.

L'arrivo dei francesi introduce alcuni elementi di novità in vari campi ed in particolare in quello fiscale che ci permettono di ricostruire lo stato di Cividale e del suo territorio. Infatti grazie ai lavori preparatori del catasto geometrico particellare e alle statistiche conoscitive dei cantoni componenti i distretti del regno anche Cividale viene sottoposta ad indagine e così abbiamo un quadro abbastanza preciso della situazione. Eccone un breve profilo ricavato dalla statistica del 1807. La popolazione era di 5.030 abitanti, prin-

cipalmente dedicata all'agricoltura. Si coltivava *formento* e *formentone*, mentre poco coltivata era la vite, per la stravaganza del clima e la natura dei terreni, invece molto diffusi erano i gelsi finalizzati alla bachicoltura. L'allevamento contava 315 vacche, 441 buoi, 350 pecore e 73 cavalli. L'industria era rappresentata dalle filande di seta, dalle fabbriche di tellerie e dalle filande di lini e canape che vedevano impiegati complessivamente oltre 800 operai. La statistica riporta inoltre che c'era un Monte di Pietà, un ospedale, due collegi convitti di educazione retti dai padri Somaschi e dai Domenicani, cinque conventi e otto parrocchie. Anche se i francesi procedettero alla chiusura dei conventi e all'eliminazione degli

propaggine dei colli i ronchi a vite che poi lasciavano spazio ai boschi cedui e di castagno. Un territorio quindi votato all'agricoltura e all'allevamento integrato dalla filatura e tessitura che costituiranno per tutto l'Ottocento l'asse portante dell'attività industriale di Cividale, unitamente alle attività artigianali di supporto alla vita quotidiana quali quelle fabbrili, le falegnamerie, i mulini ed anche, vista la natura dei terreni, le fornaci di laterizi.

La situazione non cambiò di molto anche al ritorno degli austriaci che rioccuparono la cittadina nel 1813 e che la guidarono fino al 1866, quando fu annessa all'Italia. In quegli anni la vita di Cividale fu improntata ad una relativa tranquillità ed il governo au-



ordini religiosi il ruolo della Chiesa ed in particolare dell'insigne capitolo del Duomo, prosecutore dei privilegi patriarcali ed alcuni ordini monastici giocarono un ruolo sempre importante nel contesto religioso, sociale e culturale della cittadina.

Le mappe del tempo individuano un centro urbano compatto con un contado organizzato in diversi borghi ben distinti che rappresentavano dei nuclei abitati a forte vocazione rurale quali Purgessimo, Sanguarzo, Rualis, Rubignacco, Grupignano, Carraria, per citarne alcuni, che oggi in parte sono inglobati nel territorio cittadino. Questi nuclei erano caratterizzati dalle tipiche costruzioni a corte con gli annessi rustici, il broilo o le braide e sulle

strialo stimolò una certa rinascita anche culturale favorendo tra l'altro la costituzione nel 1820 del locale Museo Archeologico per opera di Michele della Torre e sostenendo una serie di scavi archeologici. Non è questo lo spazio per tratteggiare analiticamente tutte le vicende del secolo e ricordare i personaggi famosi e di cultura, ma preme dire che fu soprattutto la parte finale del secolo a preparare i grandi cambiamenti che segnarono e definirono il volto della Cividale del Novecento a partire dal Plebiscito che avvenuto sulla piazza del Duomo diede due soli voti all'Austria. A partire da quella data all'interno della città, ed in particolare nei caffè, si svolgeva una vivace vita sociale e culturale, legata all'élite

di famiglie possidenti, in parte dediti alle professioni liberali.

Il primo censimento successivo all'Unità d'Italia risale al 31 dicembre 1871 e assegna a Cividale quasi 8.500 abitanti, fornendo inoltre un panorama piuttosto esauriente delle attività produttive della zona. Per quanto riguarda Cividale, la città ducale viene ricordata per la lavorazione del lino e della canapa, che importati dall'Emilia e successivamente filati, venivano tessuti in alcune piccole fabbriche e in un centinaio di telai a domicilio. Ma il settore portante era l'agricoltura i cui principali prodotti erano il frumento ed il granturco. In piccola quantità si producevano altri cereali, come la segale, l'orzo, il grano saraceno, l'avena,



il riso, ed altri prodotti necessari all'alimentazione. Con l'utilizzo dello zolfo in funzione anticrittogamica ci fu la ricomparsa e la ripresa della viticoltura. Momento importante della vita cittadina legato all'agricoltura era la tradizionale fiera di San Martino che riempiva le vie e le piazze di ogni sorta di prodotto della campagna e dell'allevamento bovino assieme a quello fornito dagli animali da cortile. Altra attività, già ricordata che permane nella parte finale del secolo era la bachicoltura e l'annessa industria serica che però nei primi anni del Novecento comincerà a segnare un forte declino e anche a Cividale si fecero sentire le prime manifestazioni operaie destinate a migliorare le condizioni di lavoro.

Nella Cividale solamente agricola comincia a farsi strada un cetto operaio ed artigiano che darà vita nel 1870 alla Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione che diventerà ben presto punto di riferimento non solo per l'assistenza, ma anche di formazione e culturale. In questo periodo cominciò anche a differenziarsi la vita cittadina dei negozi, delle trattorie e dei "Caffè" e quella dei borghi rurali delle campagne circostanti sulla spinta di una nascente vocazione anche industriale che vide tra gli anni Novanta dell'Ottocento e gli anni Venti del Nuovo secolo sorgere e prosperare, grazie alla distribuzione dell'energia elettrica, industrie che promettevano sviluppi notevoli. E tra queste le fabbriche dei cementi, dei

laterizi, dei prodotti tannici, favorite dalle risorse naturali presenti in loco e che ancor oggi segnano indelebilmente il panorama cittadino.

Non solo la luce elettrica, nel 1886 arriva la ferrovia Cividale-Udine che da un ulteriore impulso alla modernizzazione.

L'ambiente della città assume aspetti sempre più urbani movimentata quotidianamente da persone che si recavano nei negozi, nei vari uffici dei professionisti e della pubblica. Le attività erano le più disparate, e coprivano ogni possibile esigenza di acquisto. Per gli acquisti di beni di prima necessità, numerosi erano i panifici, i negozi di frutta e verdura; come parecchi erano le attività di servizi, quali ad esempio

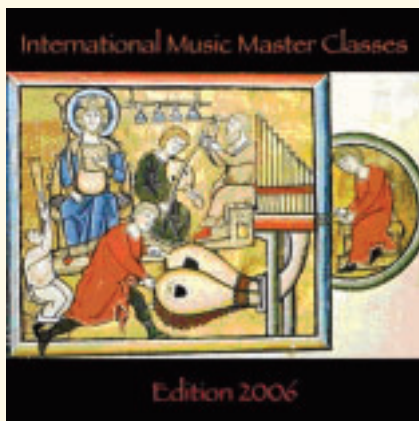
gli stalli ed il noleggio di cavalli, le officine meccaniche e così via. Molte erano le trattorie attive, quattro gli alberghi, numerosi i negozi di calzature, gli atelier di sarti, le rivendite di "comestibili e coloniali", le cartolerie; oltre alle varie attività legate all'artigianato. Anche la vita culturale era molto viva e si raccoglieva attorno al Teatro e alle compagnie filodrammatiche, alle cappelle e scuole musicali, alla banda, alle scuole tra cui il Regio Ginnasio fondato nel 1876, alle biblioteche, ai sodalizi, alle nascenti società sportive e politiche. Un panorama complesso e vivace che porterà Cividale nel corso del Novecento ad assumere nuovi ruoli attraverso un percorso non facile segnato da guerre e catastrofi e che ci ha consegnato una realtà nella quale le funzioni urbane superiori convivono con la vocazione agricola, artigianale e piccolo industriale, ma comunque sempre riferita ad un contesto più ampio, rivolto sia verso la pianura, che verso la montagna.

Nel 1906 Adelaide Ristori abbandona definitivamente la scena lasciandoci con l'interrogativo se sia riuscita a conoscere la Cividale che le ha dato i natali e che da piccola città di provincia degli inizi del Ottocento è cresciuta e si è fatta adulta nel corso del Novecento e se ha saputo cogliere lo spirito innovativo che l'ha animata. In fondo mi piace immaginare che anche lei, personaggio dell'Ottocento, come il medico veterano delle guerre napoleoniche, nella commedia il Quarantevot di Giuseppe Marioni, dedicata ai moti risorgimentali cividalesi, declami soddisfatta dal proscenio del teatro cividalese, in quella lingua forse sentita dalla sua levatrice, la battuta finale:

Noaltris e' sin nassûs tel secul passât... la pensin a l'antighe: ma bisugne tignî cont che i timps e son cambiâz... el mont al cjamine, e' sin dal Quarantevot, e dut chel che 'leve parsore 'tè lâs sot!...

Noi siamo nati nel secolo passato... la pensiamo all'antica, ma va tenuto conto che i tempi sono cambiati... il mondo va avanti... siamo nel Quarantotto e tutto quello che era sopra è finito sotto!

I Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale XIX edizione



Da quasi un ventennio, durante il periodo estivo, la Città diventa soggiorno di studenti di conservatorio, appassionati di musica e giovani concertisti partecipanti ai Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale.

L'affluenza di studenti, provenienti oltre che dall'Italia da diversi paesi esteri, fa registrare un sempre maggiore successo: nel 2004 e nel 2005 sono state più di centotrenta le presenze nelle varie classi strumentali e d'insieme.

L'iniziativa, promossa e organizzata dall'Assessorato comunale alla Cultura con la collaborazione con l'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici e l'Associazione Musicale Sergio Gaggia, è giunta alla sua diciannovesima edizione.

Altro aspetto degno di nota è quello della vasta partecipazione di pubblico, che ha fatto registrare il tutto esaurito negli appuntamenti concertistici serali del festival di musica da camera annesso ai corsi. Nel 2005 si sono registrati quasi duecento spettatori ad ogni concerto.



MITTELTEATRO

La manifestazione "Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi", rassegna teatrale, musicale e videoamatoriale che si è svolta in Cividale dal 22 al 26 maggio, ha avuto un riscontro decisamente positivo sia da parte del pubblico che dei partecipanti.

Nel corso della bellissima esperienza si è potuto osservare un frenetico movimento degli alunni delle scuole partecipanti, che in queste giornate hanno tirato fuori il meglio di sé, proponendo diversi spettacoli, tutti assolutamente pregevoli.

Gli alunni che hanno partecipato alla manifestazione sono stati 1111, oltre a 97 docenti accompagnatori e coordinatori degli spettacoli presentati. Il numero dei ragazzi provenienti da scuole estere è stato di 482; 234 sono stati invece i giovani del "Progetto Sentieri", una collaborazione in rete di 7 diverse scuole; 123 gli alunni frequentanti le scuole di bilinguismo a San Pietro al Natisone; 272 i ragazzi della scuola media primaria "Via Udine" di Cividale, promotori del Mittelteatro.

Alla manifestazione hanno partecipato 23 scuole, delle quali sei estere (Klagenfurt, Villach, Bled, Most Na Soci, Isola d'Istria, Budapest), una dal Veneto (Santa Giustina Bellunese) e sedici dal Friuli Venezia Giulia.

E dopo il consuntivo in cifre è opportuno parlare degli eventi che hanno caratterizzato la manifestazione; innanzitutto le due mostre realizzate dai ragazzi del Fiume, intitolate "Partire tornare" e "Scatole", e la mostra realizzata dai giovani del "Progetto Sentieri".

Come già detto, la manifestazione ha proposto i tre diversi filoni, teatro, musica e video, in cui alcune scuole si sono distinte grazie all'ottimo lavoro svolto. Dei 12 spettacoli teatrali, ai quali si è assistito nel corso delle giornate, quelli maggiormente apprezzati sono stati: "La pantera rosa", presentato dalla scuola "Codermatz" di Trieste; "Storia delle donne", messo in scena dalla scuola media di Buttrio; lo spettacolo incentrato sul tema del lavoro e realizzato dalle classe III della scuola "Via Udine" di Cividale; e infine il teatro dei burattini intitolato "Le storie di Nonno Zef".

Nel campo della musica, hanno ottenuto grande successo l'orchestra ungherese della scuola S. Stefano di Budapest, l'orchestra di flauti di Santa Giustina Bellunese, il Conservatorio di Musica di Udine, che ha proposto un repertorio dedicato a Mozart; diversi gruppi musicali della scuola media di Cividale, che insieme hanno realizzato, all'interno del progetto, il "Mittelcorrida".

Degli otto video realizzati, i più apprezzati sono stati quello della scuola "Cirillico" di Trieste, il video della II D della scuola "Via Udine" e il video della II E, della medesima scuola.

Tutti spettacoli interessanti e piacevoli che anche in questa edizione hanno riscosso un notevole successo e per questo la manifestazione sarà certamente riproposta il prossimo anno.

La manifestazione è stata realizzata con il sostegno e la collaborazione del Comune di Cividale, della Regione Friuli Venezia Giulia, della Banca di Cividale, del Mittelfest, della Coop e di altri numerosi privati e negozianti di Cividale.

La biblioteca ospita il vincitore del Premio Campiello 2006

Il 7 aprile scorso la Biblioteca Civica ha ospitato lo scrittore Pino Roveredo, vincitore del Premio Campiello 2005.

La serata, dedicata al tema "Salvarsi con la scrittura", è stata condotta da Patrizia Corbellini.

Pino Roveredo, nato nel 1954 a Trieste da una famiglia di artigiani, dopo varie esperienze di vita, ha lavorato per anni in fabbrica.

È scrittore e giornalista, collaboratore del "Piccolo" di Trieste, e fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano in favore delle categorie disagiate.



Con **Mandami a dire** ha vinto il Premio Campiello 2005.

I personaggi di Roveredo vivono spesso ai margini della vita o nell'ombra; egli ne racconta con partecipe affetto e rispetto le violenze anche brutali e le umiliazioni subite, gli sbandamenti o le canagliate ma anche il generoso e spavaldo coraggio, le piroette e i capitolomboli con cui essi cercano di sfuggire alla morsa della vita, i sogni ingenui ma potenti che li portano aldilà dei confini del reale.

(Dall'introduzione di Claudio Magris).



Anteprima

Quasi definito il cartellone per la Stagione di Prosa che avrà inizio nel mese di Novembre e terminerà a Marzo 2007.

Qualche anticipazione: Maurizio Micheli in un nuovo spettacolo; la commedia *Oh Romeo!* con Massimo Lopez; *Il Migliore*, monologo comico con Valerio Mastrandrea; *Gastone* di Ettore Petrolini con Tosca e Massimo Venturiello; la commedia in costume *Margarita e il gallo* con Maria Amelia Monti; l'impegnato *Il sorriso di Dafne* con Laura Curino; l'operetta *La Principessa Sissi*; lo spettacolo comico *Ercole in Polesine* con Natalino Balasso; infine, altre due commedie in via di definizione (Lucia Poli, Pamela Villosesi ed altri attori).

Dieci spettacoli prevalentemente brillanti e comici, con qualche incursione nel teatro serio ed impegnato.

Estremamente positivi sono i dati della passata Stagione: 4.306 presenze, 349 abbonamenti sottoscritti (116 tessere in più rispetto all'anno precedente), 1.019 biglietti venduti.

Con l'auspicio che la nuova programmazione incontri il gradimento dei tradizionali abbonati e degli appassionati di teatro, rimandiamo i lettori al prossimo numero del Notiziario per i dati relativi alla campagna abbonamenti.



a cura di Bruno Cesca

Giovani d'Europa

Terzo Meeting Internazionale a Cividale in Agosto

Vi sono luoghi speciali in Europa che presentano congiuntamente ricchezze ambientali di particolare pregio e ricchezze storiche in quanto siti contraddistinti, in vario modo, dall'incontro tra culture e identità diverse

Su questa realtà si incentreranno i lavori del 3° Meeting internazionale biennale "Giovani d'Europa", che si svolgerà tra Cividale del Friuli, Kanal e Caporetto e che coinvolgerà, come di consueto, un centinaio di studenti universitari provenienti da tutta Europa.

Gli obiettivi definiti dall'Associazione Carta di Cividale per il 2006 sono:

- 1) approfondire la comune conoscenza sulla particolarità di questi luoghi-cerniera europei sia dal punto di vista ambientale (analisi delle caratteristiche), sia dal punto di vista della storia, delle tradizioni, dell'incontro-confronto tra diverse culture, sia infine sotto il profilo delle generali riflessioni che tali luoghi favoriscono in ottica europea;
- 2) elaborare idee progettuali che possano essere successivamente realizzate dagli stessi giovani come opportunità di sviluppo e nuove attività;
- 3) dare conseguentemente vita a una

"Banca delle Idee Giovani" in cui depositare il frutto delle riflessioni e attraverso la quale favorire la realizzazione dei progetti depositati, garantendo coinvolgimento e partecipazione dei giovani che hanno depositato l'idea e/o delle organizzazioni di loro riferimento nella presenza al Meeting ;

- 4) avviare un'azione nei confronti delle Istituzioni nazionali ed europee per favorire la tutela degli ambiti storico-naturalistici identificati nel corso del Meeting (Parchi Europei della Natura e della Storia).

Finalità che, come è facile intuire, toccano da vicino la realtà cividalese nella proiezione storico-naturalistica delle Valli del Natisone-Torre-Judrio e dell'Alto Isonzo e che si legano al processo di valorizzazione della nostra area indotto dal più generale progetto di candidatura per l'UNESCO e al collegato progetto del "corridoio geoculturale europeo" legato alla storica migrazione longobarda dal Nord al Sud d'Europa.

Ai giovani partecipanti viene così richiesto di riempire una scheda in cui identificare aree geografiche europee caratterizzate dai parametri prima delineati al fine di agire, dopo il meeting per una tutela delle stesse a livello europeo e per dar vita, ove possibile, a progetti di sviluppo transfrontalieri.





MITTEL FEST

Festival of theatre, music, dance,
poetry, puppets, movies and visual art
of the Central Europe

2006

XV edition



PROGRAMMA

ANTEPRIMA

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO

- ore 21.00 Chiesa S. Francesco
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZ'ESTATE
Musiche di Felix Mendelsshon-Bartholdy
Orchestra Fondazione Teatro Lirico
Giuseppe Verdi di Trieste
Musica

VENERDÌ 14 LUGLIO

- ore 21.00 Chiesa S. Francesco
I TURCS TAL FRIUL
di Pier Paolo Pasolini
Musica

SABATO 15 LUGLIO

- ore 17.00 Vie di Cividale - INAUGURAZIONE
LE AVVENTURE DI FAGIOLINO
Marionette
- ore 19.00 Chiesa S. Francesco
DUO per violino moderno, violino barocco
tampura (su nastro magnetico) e orchestra
da camera
Musiche di Giya Kancheli
Accademia I Filarmonici di Verona
Musica
- ore 20.30 Teatro Ristori
KADDISH PER IL BAMBINO NON NATO
di Imre Kertész
Regia di Ruggero Cara e Vincenzo Todesco
Prosa
- ore 22.30 Piazza Duomo
LE STORIE DEL SIGNOR KEUNER
Uno spettacolo di Roberto Andò e Moni
Ovadia
di Bertold Brecht
Prosa

DOMENICA 16 LUGLIO

- ore 16.00 Itinerante in città
IL SOLE DELLA FIUMANA
Volpedo racconta il Quarto Stato
Prosa
- ore 18.00 Chiesa di S. Maria dei Battuti
e ore 21.00 THE BAROQUE OPERA
Regia di Petr Forman & kolektiv
Teatro di figura
- ore 20.00 Teatro Ristori
MURADÔRS
di Edoardo Erba
Regia di Rita Maffei
Prosa
- ore 22.00 Convitto Nazionale P. Diacono
I GIOCATORI
Liberamente ispirato a Dostoevskij,
Goldoni, Shakespeare, Brecht, Gogol,
Molière, ecc
Uno studio a cura di Paolo Rossi
Prosa
- ore 22.30 Piazza Duomo
LE STORIE DEL SIGNOR KEUNER
(*replica*)

Festival di prosa, musica, danza, poesia, arti visive e marionette dei paesi
del Centro Europa | 15/23 LUGLIO 2006 | CIVIDALE DEL FRIULI - UD

MITTELFEST



OFFRESI

Invitazioni referenziali per variopinti
ruoli, grazie la battuta prosa.
Divertimento a tempo indeterminato.
0432.730793 - www.mittelfest.org

Programma Mittelfest 2006

LUNEDÌ 17 LUGLIO

- ore 18.30 Chiesa di S. Maria in Corte
LE INDEMONIATE DI VERZEGNIS
Con Massimo Somaglino e Francesca Versori
Prosa
- ore 20.00 Chiesa S. Francesco
QUINTETTO GUTMAN
Musiche di Cesar Frank e
Dimitri Shostakovic
Musica
- ore 21.30 Teatro Ristori
ESISTENZA, SOFFIO CHE HA FAME
Parole e musiche ispirate a Qohélet e altri
testi sacri
Prosa
- ore 21.30 Convitto Nazionale P. Diacono
I GIOCATORI
(replica)
- ore 22.00 Bar "Al Buco"
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE
Di Bernard-Marie Koltès
Prosa
- ore 23.00 Teatro Ristori
LINTVER
Regia Piero Tomaselli
Film

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO

- ore 18.00 Teatro Ristori
UNTERTAGBLUES
Di Peter Handke
Prosa
- ore 20.00 Chiesa di S. Maria dei Battuti
SAMOVAR
Da A. Chekov
Adattamento di Marcel Keller e Airan Berg
di e con Airan Berg
Prosa
- ore 20.30 Teatro Giovanni da Udine (Udine)
TESLA - Man out of time
Regia di Tomaž Pandur
Testo di Darko Lukiač
Prosa
- ore 22.30 Convitto Nazionale P. Diacono
KOL
Uno spettacolo di Laura Balis
Direzione artistica di Kiko Stella
Coreografia di Laura Balis, Paolo Baccarani
e Paolo Rudelli
Danza
- ore 21.30 Bar "Al Buco"
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE
(replica)

MARTEDÌ 18 LUGLIO

- ore 17.00 Farie Geretti
L'APPRENDISTA SMASCHERATO
Monologo di Antonio e Vanni de Lucia
Prosa
- ore 17.30 Chiesa di S. Francesco
YOUTH ORCHESTRA in concerto
Musiche di W. A. Mozart
Musica
- dalle 19.00 Cava di Tarpezzo (S. Pietro al Nat.)
STORIE DI LAVORO
A cura di Walter Colle e Mario Brando
Prosa
- MI CHIAMO ROBERTA
Musiche di Fabio Vacchi
Musica
- ore 20.30 Farie Geretti
IL VALORE DELLE MANI
Direzione organizzativa Ada Iuri
Direzione artistica Marco Arturo Messina
Musica di Marco Arturo Messina
Prosa
- ore 21.30 Bar "Al Buco"
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE
(replica)

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

- ore 19.00 Chiesa di S. Francesco
KABARET & CABARET
...I COMPOSITORI VANNO AL CABARET
con Lee Colbert e Lorena Portalupi
Musica
- ore 20.30 Teatro Ristori
RIBICA (UN PESCIOLINO)
Di Pier Paolo Pasolini
Regia di Ivica Buljan
Prosa
- ore 22.30 Piazza Duomo
RUSTY TRUMPETS
Coreografia e regia di Branko Potoèan
Danza
- ore 23.00 Chiesa di S. Maria dei Battuti
PER NON MORIRE IN VERSI
Poema sinfonico di Andrea Zuccolo
Poesia
- ore 21.30 Bar "Al Buco"
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE
(replica)

Informazioni e biglietti

UFFICIO INFORMAZIONI

ORARI

dal 22 giugno al 14 luglio 11.00 - 13.00
17.00 - 19.00

durante il Festival:
dal 15 al 23 luglio 11.00 - 13.00
16.00 - 22.00

tel. **0432 - 709840** oppure **730793**
25 e 26 giugno e 3 luglio CHIUSO

BIGLIETTERIA

ORARI

il 23/24 giugno 11.00 - 13.00
17.00 - 19.00

25 e 26 giugno e 3 luglio CHIUSO

dal 27 giugno al 14 luglio 11.00 - 13.00
17.00 - 19.00

durante il Festival:
dal 15 al 23 luglio 11.00 - 13.00
16.00 - 22.00

tel. **0432 - 732253**

23 e 24 giugno: rinnovo abbonamenti a Cividale

dal 27 giugno: abbonamenti e biglietti

Vendita on-line: www.greenticket.it

Prevendita anche presso:

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Tel. 0432 248497

dal 4/7 dalle 16.00/19.00 da lunedì a sabato

BIGLIETTI MITTELFEST 2006

Spettacoli:

Intero € 18,00
Ridotto di legge (over 65 anni) € 15,00
Giovani (fino a 25 anni) € 7,00
Correntisti Banca di Cividale € 7,00
Bambini fino a 6 anni GRATIS

Cava

intero € 20,00
Ridotto (over 65, fino a 25 anni, correntisti) € 18,00
Lo spettacolo è compreso nell'abbonamento.

Per Carnet Mittelfest: diritto di acquisto di 2 ridotti

INGRESSO GRATUITO

Cei - Youth Orchestra, Lintver, Il solo della fiumana, L'Apprendista smascherato, Il valore delle mani, Dottor Ebreo che ha paura del sange, Organ Works

Fuori abbonamento:

Turcs Tal Friuli, Baroque Opera, Indemoniate, Nei campi di cotone, Speak no more, Come fosse l'ultimo, Io e Adelaide, Per non morire di versi € 7,00
Abbonati € 2,00

"Tesla" di Pandur

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
(19 luglio 2006 - ore 20.45)

	Interi	Ridotti
Platea	22,00 €	18,00 €
I - II Galleria	20,00 €	15,00 €
III Galleria	15,00 €	10,00 €

Ridotti: (over 65, fino a 25 anni, correntisti), abbonati stag. teatrale Udine e Cividale.

Per Abbonati Festival: lo spettacolo di mercoledì 19 è compreso nell'abbonamento.

Per Carnet Mittelfest: diritto di acquisto di 2 ridotti

Lo spettacolo

"Il sogno di una notte di mezz'estate"
del 12 luglio

Ingresso unico € 12,00
Abbonati € 5,00

Apertura cassa c/o Chiesa di San Francesco
ore 20.30



ABBONAMENTI

A 18 spettacoli

Intero € 144,00

Residenti, giovani fino a 25 anni, over 65 anni, correntisti Banca di Cividale € 90,00

A 12 spettacoli

Intero € 102,00

Residenti, giovani fino a 25 anni, over 65 anni, correntisti Banca di Cividale € 66,00

A 6 spettacoli

Intero € 54,00

Residenti, giovani fino a 25 anni, over 65 anni, correntisti Banca di Cividale € 36,00

CARNET MITTELFEST

Carnet 12 ingressi

Intero € 108,00

Residenti, giovani fino a 25 anni, over 65 anni, correntisti Banca di Cividale € 66,00

Carnet 6 ingressi

Intero € 57,00

Residenti, giovani fino a 25 anni, over 65 anni, correntisti Banca di Cividale € 36,00

TRASPORTO SCOLASTICO

I soggetti beneficiari del servizio di trasporto scolastico giornaliero sono gli alunni residenti nel Comune di Cividale e frequentanti le Scuole dell'Infanzia e Primarie "A. Manzoni" e "J. Tomadini", dipendenti dalla Direzione Didattica di Cividale del Friuli. Possono beneficiare del servizio anche gli alunni non residenti che usufruiscono del trasporto scolastico sul territorio comunale.

Il servizio è organizzato su diversi percorsi che garantiscono il collegamento del centro urbano e delle frazioni, comprese le zone più estreme del territorio comunale, con le Scuole dell'Infanzia e Primarie Statali site nel Comune.

Il servizio può essere fruito dagli alunni la cui abitazione dista non meno di 800 metri dalla Scuola di pertinenza o di frequenza, previa presentazione di formale istanza (l'apposito modello può essere scaricato dal sito Internet comunale: www.cividale.net/amministrazione/uffici_e_servizi/istruzione/moduli) che dovrà pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione entro il 15 Luglio 2006, nel rispetto del numero massimo di posti a sedere previsti per ogni automezzo.

Trasporto scolastico e pre-accoglienza 2006-2007



TARIFFE

- a. **trasporto giornaliero alunni residenti in Comune di Cividale del Friuli:**
Scuole primarie "A. Manzoni" e "J. Tomadini" (8 mesi di servizio)
Euro 80,00/anno (primo figlio utente);
Euro 45,00/anno (secondo figlio utente);
gratis (dal terzo figlio utente);
Scuole dell'infanzia comunali (9 mesi di servizio)
Euro 90,00/anno (primo figlio utente);
Euro 45,00/anno (secondo figlio utente);
gratis (dal terzo figlio utente);
- b. **trasporto giornaliero alunni non residenti in Comune di Cividale del Friuli:**
Scuole primarie "A. Manzoni" e "J. Tomadini" (8 mesi di servizio)
Euro 100,00/anno (primo figlio utente);
Euro 60,00/anno (secondo figlio utente);
gratis (dal terzo figlio utente);
Scuole dell'infanzia comunali (9 mesi di servizio)
Euro 110,00/anno (primo figlio utente);
Euro 60,00/anno (secondo figlio utente);
gratis (dal terzo figlio utente);

È ammesso il pagamento dilazionato della tariffa annuale in due rate, come di seguito specificato:

- 1) versamento di Euro 40,00= alla presentazione dell'istanza di utilizzo del servizio
- 2) versamento della rimanente quota entro il 15 gennaio 2007 e conseguente consegna della ricevuta di pagamento all'Ufficio Pubblica Istruzione.

Nel caso si tratti di secondo figlio utente le quote risultano così stabilite:

- 1) versamento di Euro 15,00= alla presentazione dell'istanza di utilizzo del servizio
- 2) versamento della rimanente quota entro il 15 gennaio 2007 e conseguente consegna della ricevuta di pagamento all'Ufficio Pubblica Istruzione.

Sia per residenti che per non residenti sono previsti rimborsi di pagamenti già effettuati nei seguenti casi:

- per inutilizzo del servizio per minimo 10 giorni lavorativi continuativi causa malattia (con certificato medico);
- per rinuncia al servizio;
- per iscrizione tardiva al servizio, ovvero ad anno scolastico già iniziato.

Il rimborso verrà calcolato in maniera proporzionale in relazione alla quota/mese.

È ammessa la riduzione del 50% sulla tariffa dovuta in caso di utilizzo del servizio annuo o di sola andata o di solo ritorno, indipendentemente dalla frequenza giornaliera delle corse.

SERVIZIO DI PRE-ACCOGLIENZA

Il servizio di pre-accoglienza degli alunni delle scuole Primarie "A. Manzoni" e "J. Tomadini" di Rualis per l'anno scolastico 2006/2007 è istituito per offrire un sostegno agli alunni e alle loro famiglie ed è assicurato nei seguenti casi:

- se entrambi i genitori svolgono attività lavorativa e gli orari non sono compatibili con l'entrata nell'edificio scolastico;
- se un solo genitore svolge attività lavorativa e l'altro si trova nell'impossibilità motivata di accompagnare il proprio figlio in orario regolare.

Per poter usufruire del servizio è necessario presentare domanda di ammissione (l'apposito modello può essere scaricato dal sito Internet comunale: www.cividale.net/amministrazione/uffici_e_servizi/istruzione/moduli) presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Cividale entro venerdì 25 Agosto 2006.

TARIFFE

Euro 40,00/anno (primo figlio utente);
Euro 30,00/anno (secondo figlio utente);

gratis (dal terzo figlio utente).
Non saranno ammessi rimborsi di alcun genere.

Il Piano di Zona del "SOCIALE" al debutto

Il Piano di Zona, che riorganizza "il sistema integrato degli interventi e servizi sociali" di cui alla legge 328/2000, per il triennio 2006-2008, è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale del Cividalese nella seduta del 26 gennaio.

"Mission" del Piano è quella di "migliorare la qualità della vita dei cittadini", creare "reti di relazione" valorizzando l'apporto dei soggetti del privato sociale (promozione della sussidiarietà orizzontale), "potenziare i flussi informativi" verso i cittadini, "rafforzare il senso di appartenenza e di coesione al sistema associato dell'Ambito", superando gli individualismi locali, sia nel pubblico che nel privato, per il raggiungimento di obiettivi comuni e di risultati collettivi, nel rispetto delle specificità del territorio. Vero e proprio "piano regolatore" dei servizi sociali, il Piano di Zona, rappresenta una novità sotto il profilo del processo e dei contenuti: attraverso incontri con i Soggetti istituzionali e una serie di conferenze decentrate tenutesi nei Comuni dell'Ambito con i Soggetti non istituzionali sono state coinvolte circa un centinaio di persone (rappresentanti istituzionali, del terzo settore e cittadini) divenute vere protagoniste, insieme ai tecnici e agli amministratori locali, della pianificazione nel settore socio-assistenziale e socio-sanitario.

A partire da un'analisi del territorio, dei suoi bisogni, delle osservazioni proposte dai soggetti istituzionali e non, nonché da una ricognizione delle risorse pubbliche e del privato sociale presenti nell'Ambito Distrettuale del Cividalese, analisi che è confluita nel primo "Profilo di comunità" del Cividalese, i soggetti pubblici e del terzo settore, suddivisi in quattro Tavoli Tematici ("Minori, giovani e Famiglie", "Anziani", "Disabili", "Adulti"), hanno individuato gli obiettivi strategici della pro-

grammazione (casa, lavoro, famiglia, aggregazione giovanile, domiciliarità, inclusione sociale) e le linee progettuali da sviluppare nel prossimo triennio nel settore sociale e socio-sanitario.

Ne è scaturito un documento, il Piano di Zona, pensato e realizzato con la metodologia della "progettazione dal basso", dinamico e flessibile, aperto allo sviluppo di collaborazioni e compartecipazioni, concepito in progress e integrato sul versante sociosanitario con il Programma delle Attività Territoriali elaborato dal Distretto Sanitario di Cividale, la cui attuazione porterà ad una rivisitazione dell'attuale assetto organizzativo dei servizi e ad una loro implementazione al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi in un'ottica di globalità e di individualizzazione dei percorsi di sostegno alla persona. Sarà compito, ora, dei tecnici e dei rappresentanti del terzo settore, attraverso la prosecuzione dei lavori dei quattro Tavoli Tematici, darne attuazione, monitorare l'andamento dei progetti e mantenere vivo il dibattito sulle materie particolarmente significative per il territorio del Cividalese.

A conclusione di questo percorso, che rappresenta una prima fase di un processo di più ampia portata, non ci può essere che un sentito ringraziamento da parte delle Amministrazioni Comunali e del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale del Cividalese a coloro, rappresentanti delle istituzioni pubbliche e del privato sociale per il sostegno e l'apporto in questo delicato compito, con l'augurio di poter continuare a lavorare con queste modalità, per tutto il triennio. Nei prossimi mesi il documento complessivo del Piano di zona, comprendente anche il Profilo di comunità, verrà presentato in una serie di incontri pubblici che saranno organizzati nei Comuni del territorio dell'Ambito.

I PROGETTI

I progetti contenuti nel Piano sono 25, di cui 15 nell'area dell'integrazione sociosanitaria e 10 nell'area sociale e riguardano le azioni del sistema di governo dell'ambito (3), le tematiche dei minori dei giovani e delle famiglie (11), le tematiche degli anziani (4), gli aspetti della disabilità (3) e le tematiche dei soggetti adulti (4).

Le "Azioni di sistema" mirano a consolidare l'organizzazione dell'Ambito, a promuovere un'adeguata informazione ai cittadini in merito alle risorse offerte dal pubblico e dai soggetti del terzo settore e a valorizzare la partecipazione delle Associazioni di volontariato nella realizzazione del sistema integrato dei servizi (Spazio al privato).

Gli 11 Progetti dell'Area "Minori, giovani e famiglie" mirano ad ampliare le opportunità di crescita offerte ai minori e ai giovani attraverso il potenziamento di iniziative rivolte alla prima infanzia, all'età scolare, all'aggregazione giovanile, di iniziative a carattere informativo e di promozione dei diritti. Parallelamente, è previsto un sostegno alla genitorialità attraverso iniziative in-



CIVIDÂT DI FLABE: CONCORS LETERARI PAR PIÇUI SCRITÔRS

La Biblioteche Civiche dal Comun, impegnade ancje te promozion de lenghe e de culture furlanis, e fisse un apontament une vore biel e impuartant cui fruts des classis cuartis e cuintis des scuelis elementârs: il premi "Cividât di flabe".

Rivât ae sô tierce edizion, il concurs leterari che al ven fat ogni doi agns, al smicje a inressi la creativât e la fantasie dai fruts, che cun originalitât e inzen, a dan vite a flabis, contis e leiendis ambientadis a Cividât e scritis tant par talian che par furlan.

I piçui scritôrs a puedin cussi scuvierzi cun gust lis tradizions e i mîts de lôr tiere imparant a lavorâ in grup e a doprâ ancje la lenghe furlane. No dome, lis oparis a vegnin furnidis ancje di bielis ilustrazions fatis simpri dai fruts e judicadis, in sede di selezion, di esperts dal setôr.

Cheste iniziative e à vût tai agns passâts un grant sucès dal moment che a àn partecipât une vore di classis e si proviôt che il sucès al larà indenant ancje tal avignî. Intant, la sezion speciâl de biblioteche su la culture e la storie locâls, si è insiorade di un biel numar di oparis, ognidune uniche e originâl, dulà che peraulis e colôrs a contin di une realtât che, intun mont simpri plui frenetic e tecnologjic, e riscje di pierdisi vie.

Par partecipâ al concurs si à timp fintremai ai 28 di Fevrâr dal 2007.

Par vê cualsisei informazion sul bant di concurs, si pues contatâ la biblioteche civiche: tel. 0432/710310

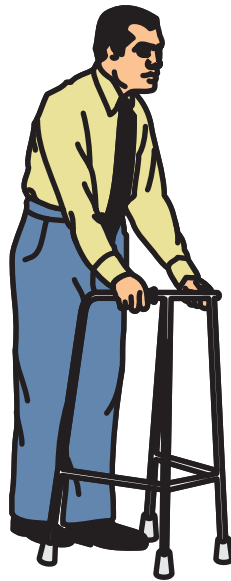
formative e la promozione di gruppi di discussione e di auto-mutuo aiuto. Ai minori e alle famiglie che vivono situazioni di disagio é dedicato un servizio specifico, il **Servizio Tutela Minori**, operante con un'ottica di integrazione multiprofessionale ed interistituzionale, che potrà avvalersi anche di un supporto di tipo legale. Le diverse iniziative troveranno una cornice organica nella definizione del **Patto Educativo** di Ambito, cui concorreranno tutti i soggetti pubblici e del terzo settore, mentre l'armonizzazione delle procedure verrà garantita dalla stesura di **Protocolli operativi** specifici.

I 4 progetti dell'Area "**Anziani**" si pongono l'obiettivo di migliorare l'offerta degli interventi sanitari, sociali ed assistenziali nelle diverse fasi della prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza, a favore dei soggetti autosufficienti e non autosufficienti, anche con l'apertura di Centri diurni a supporto delle famiglie, di consolidare la rete del privato sociale a livello di ambito. Prioritariamente si intende intervenire per potenziare i servizi di trasporto ed accompagnamento delle persone anziane presso le strutture sanitarie e altri luoghi di interesse.



I 3 progetti dell'Area "**Disabili**" mirano a coinvolgere le amministrazioni pubbliche, le realtà produttive del territorio e le associazioni di categoria alla inclusione lavorativa delle persone disabili, a promuovere un sostegno adeguato di carattere psico-

sociale e un accompagnamento in favore delle famiglie impegnate nell'assistenza di un familiare disabile. Inoltre, sono previste azioni atte ad agevolare la partecipazione dei giovani disabili alle attività sportive, turistiche e ricreative già presenti sul territorio dell'ambito.



I 4 progetti dell'Area "**Adulti**" intendono recuperare e riorganizzare in modo sostenibile l'assetto abitativo per affrontare emergenze socio-sanitarie e situazioni di precarietà, attraverso l'individuazione, in ogni Comune dell'Ambito, di unità immobiliari riqualificabili nonché ad attivare interventi a favore delle persone senza fissa dimora o in situazione di povertà estrema. È previsto, inoltre, un forte impegno verso il lavoro multidisciplinare ed integrato.

Si informa che il Piano di Zona contenente i progetti e i relativi allegati é scaricabile dal sito del Comune di Cividale del Friuli:

www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/Uffici e Servizi/Ambito Socio-assistenziale n. 4.3 del Cividalese.

Per eventuali informazioni e/o comunicazioni è possibile contattare l'Ufficio dell'Ambito: a.s. dott. Gabriella Totolo (tel. 0432 710305), a.s. dott. Cinzia Pittia (tel. 0432 710321).



Proseguono gli interventi di protezione civile lungo la sponda destra del Natisone, a valle e a monte della confluenza del Rio Emiliano, in corrispondenza di una zona ad alto rischio per la presenza di sbalzi che tendono a staccarsi con maggior frequenza, per l'esistenza di conglomerati degradati e per la presenza di pareti con sovrastanti edifici abitati o di interesse storico. L'intervento è stato effettuato con le modalità utilizzate di recente per il consolidamento del Borgo stesso.

Le cavità sono state parzialmente chiuse con murature in calcestruzzo, per ridurre la parte aggettante delle sponde rocciose, e riempite con iniezioni di malta cementizia; il paramento a vista della muratura è stato rivestito in pietrame del fiume e posizionato in profondità per mantenere l'effetto chiaroscuro delle pareti della forra. I muri sono stati ancorati alla roccia retrostante con tiranti in barre di acciaio e appoggiati su colonne di terreno consolidato che, attraversato il terreno alluvionale, si impostano sugli strati più pro-



fondi di roccia. La parte orizzontale della fondazione è impostata al di sopra dei jet-grouting, ad una quota che la mantenga sempre al di sotto del pelo libero dell'acqua in condizioni di magra.

Le parti superiori della parete, più o meno aggettanti e degradate per la presenza di linee di frattura, sono state ancorate agli strati profondi da un doppio o triplo ordine di tiranti in trefoli distribuiti a quinconce e iniezioni di malta cementizia.

Nelle zone degradate superficialmente il consolidamento è stato ottenuto con chiodi in barre di acciaio di limitata lunghezza, solidarizzati

Lavori Pubblici

Intervento urgente di protezione civile in Borgo Brossana

Le opere hanno interessato un tratto della lunghezza di circa 30 metri per una spesa di 200.000 euro

alla roccia con iniezioni di boiaccia di cemento.

L'intervento di consolidamento superficiale è stato esteso anche per un breve tratto a monte del Rio Emiliano, in corrispondenza di alcuni elementi in condizioni di equilibrio precario.

Il materiale lapideo utilizzato per i rivestimenti delle solette e delle murature in cemento armato, e per la mascheratura delle piastre di tiranti e chiodature, è stato ricavato dagli scavi in roccia, dalla costruzione delle nicchie per la posa delle pia-



stre, e dalla demolizione di trovanti crollati in precedenza nell'alveo e che rappresentavano un ostacolo al regolare deflusso delle piene.

I tiranti e le chiodature sono stati realizzati con apparecchiature montate sui ponteggi di parete; le modalità esecutive sono state le seguenti: perforazione, posa di tiranti o chiodi, iniezioni di boiaccia di cemento, rivestimento delle nicchie di alloggiamento delle piastre di contrasto con muratura di pietrame in modo da ridurre l'impatto visivo, come già realizzato negli interventi precedenti.

L'intervento ha inoltre realizzato il ripristino di un accesso al fiume da Borgo Brossana: il percorso è realizzato a gradoni, di un metro circa di larghezza, pavimentati con acciottolato a spacco e delineati nel loro perimetro da una cordonata in materiale lapideo; sono stati ripristinati i gradini esistenti in pietrame, mentre, con lo stesso tipo di materiale, sono stati ricostruiti quelli mancanti nella parte alta e nella parte bassa fino a raggiungere la quota dell'alveo.



Sono inoltre stati consolidati e restaurati i paramenti murari esistenti con rinzafo delle connessioni in malta di calce idraulica, compresa la realizzazione di riprese murarie con pietrame recuperato in loco.

Scheda tecnica

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI

- realizzazione di colonne di terreno consolidato alla base delle aree soggette a crolli;
- realizzazione sulle colonne di terreno consolidato di una soletta in c.a. rivestita in pietrame su cui si innesta il muro in pietrame a tamponamento delle caverne, successivamente riempite in cls;
- realizzazione di chiodature di collegamento delle murature suddette alla roccia sana retrostante;
- realizzazione di tiranti in trefoli in guaina iniettati con miscela cementizia e chiodature nella parte di pendio aggettante per ancorarlo alla parte retrostante;
- rinaturazione delle aree oggetto di pulizia e taglio della vegetazione nel corso dei lavori;
- ripristino del percorso di discesa al fiume attualmente impedito dalla chiusura dell'accesso da Borgo Brossana: la stradina è stata pavimentata a gradoni per una larghezza di circa un metro con acciottolato a spacco perimetrato da cordonata in materiale lapideo; sono stati ripristinati i gradini esistenti in pietrame, e, con lo stesso tipo di materiale, sono stati ricostruiti quelli mancanti fino a raggiungere la quota dell'alveo; il ripristino del percorso è stato quindi completato con la posa di un parapetto in acciaio per renderlo percorribile in condizioni di sicurezza.

FINANZIAMENTO:

i lavori sono stati finanziati dalla Protezione Civile della Regione per un totale di Euro 200.000,00



PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI:

dott. ing. Mario Capellari

IMPRESA:

GEOMES s.r.l. - Udine

INIZIO LAVORI: 20.09.2004

FINE LAVORI: 26.04.2005

La scuola primaria di Rualis è stata oggetto di interventi di messa a norma dell'impianto elettrico e di migliorie edilizie.

Gli interventi realizzati si sono resi necessari per l'adeguamento dell'edificio a quanto previsto dal D.M. 26/08/'92 in materia di norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e per la realizzazione di alcune opere edili indispensabili per il corretto utilizzo dello stesso.

I lavori, ultimati nell'ottobre scorso, hanno comportato una spesa complessiva di Euro 200.000.

L'intervento di messa a norma dell'impianto elettrico ha riguardato le apparecchiature di comando, di distribuzione e le apparecchiature di utilizzo di tutti i locali della scuola, dalla palestra alle aule, ai corridoi.

Si è provveduto infatti al rifacimento del quadro elettrico generale, con l'installazione di apparecchiature ad intervento automatico con protezione differenziale (salvavita), alla sostituzione delle linee elettriche, con l'impiego di conduttori del tipo non



I LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E LE MIGLIORIE EDIZIE NELLA SCUOLA PRIMARIA DI RUALIS

propagante l'incendio, alla sostituzione dei corpi illuminanti nelle aule e nei corridoi, per adeguare i valori di illuminamento alle nuove direttive

europee, all'integrazione delle lampade di emergenza per garantire i regolari deflussi in caso di pericolo, all'integrazione delle apparecchiature di segnalazione acustica per la diffusione degli allarmi.

In ciascuna aula, oltre alla sostituzione delle lampade e dei conduttori, sono stati sostituiti i frutti di comando appartenenti all'impianto luce (interruttori di accensione) ed i frutti presa; ciascuna aula è stata inoltre dotata di illuminazione di emergenza di tipo autonomo, autoalimentato; è stato possibile provvedere al rinnovo dell'impianto di chiamata bidelli recuperando quasi completamente le tubazioni e le scatole di derivazione esistenti.

L'intervento edilizio ha riguardato le porte adibite a via di esodo, che pur essendo dotate di maniglione antipanico non montavano vetri antisfondamento, rappresentando fonte di pericolo in caso di esodo forzato. Poiché i telai dei serramenti esistenti non permettevano la sostituzione dei soli vetri, si è resa necessaria la sostituzione completa dei serramenti dell'accesso principale e quelli delle uscite dai corridoi verso gli spazi sicuri. ■



IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:

€ 200.000,00

FINANZIAMENTO:

MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI

PROGETTO E DIREZIONE LAVORI:

ing. GIOVANNI PICCIN - Udine

IMPRESA APPALTATRICE

E.D. IMPIANTI srl - Cividale del Friuli

DATA FINE INTERVENTO (COLLAUDO)

2006

La viabilità oggetto dell'intervento è di primaria importanza nell'inquadramento territoriale, tenuto conto che nella zona si concentra il traffico proveniente da Trieste - Gorizia - Udine - Castelmonte.

Lo stato di fatto del manto stradale di via Europa, ed in particolare dei relativi marciapiedi, esistenti sul lato destro di Piazza Resistenza, direttrice ospedale, evidenziavano la necessità di intervenire con adeguate sistemazioni, soprattutto per la tutela e la sicurezza dei pedoni.

La realizzazione ed il ripristino dei nuovi marciapiedi su via Europa ha consentito di eseguire anche dei nuovi posti auto in supporto alle attività commerciali adiacenti ed ai residenti dei fabbricati attigui.

La realizzazione delle opere in oggetto si può così riassumere:

- demolizione di pavimentazioni di marciapiedi e cordone esistenti sul lato del condominio Valentino, prospiciente su Piazza Resistenza e su entrambi i lati dell'innesto di via Europa con viale Trieste (direzione Castelmonte);
- rifacimento completo del marciapiede in calcestruzzo nel tratto di Piazza Resistenza tra il condominio Valentino e via Gorizia;
- sistemazione radicale del lato destro del marciapiede di via Europa (direzione Castelmonte) da via Parini a via Leopardi con rifacimento parziale del piano di calpestio in calcestruzzo, sostituzione delle cordone e degli alberi, formazione di aiuole alla base degli alberi e realizzazione di posti auto;
- sistemazione e adattamento in quota di pozzetti di ispezione relativi agli impianti dei servizi esistenti (illuminazione pubblica - acquedotto - gas - ENEL - telefono);
- rifacimento della cunetta stradale in mattonelle d'asfalto e raccordi della sede stradale in asfalto nelle zone interessate dalle modifiche;
- asfaltatura dell'area, in viale Trieste, antistante ai negozi, alla banca e alla farmacia.



Lavori di sistemazione dei marciapiedi di viale Europa e piazza Resistenza

Inoltre, valutato che via Europa collega due incroci importanti, uno sulla strada TRIESTE - CIVIDALE e l'altro in località CRISTO con direzione CASTELMONTE - PREPOTTO, e tenuto conto del posizionamento e della vetustà dell'impianto di illuminazio-

ne pubblica (risalente al 1964), alimentato con linee elettriche aeree, è stato eseguito un nuovo impianto con pali in acciaio alloggiati in adeguati plinti e conduttori elettrici collocati in cavidotti posati al di sotto dei nuovi marciapiedi.

Spesa complessiva intervento (interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale)	Euro 185.000,00
a. lavori ed oneri di sicurezza	Euro 133.659,95
b. somme a disposizione dell'Amministrazione (di cui per impianto illuminazione pubblica Euro 12.700,00 + IVA)	Euro 51.340,05

Progettista e Direttore dei Lavori	geom. Roberto Fantini di Udine
Impresa appaltatrice	ditta IDIR s.r.l. di Tricesimo
Ditta esecutrice dell'impianto di pubblica illuminazione	E.D. Impianti s.r.l. di Cividale



Completati gli interventi di asfaltatura

Hanno interessato 23 strade comunali, anche nella zona industriale, per una spesa complessiva di 500.000 euro

Si sono recentemente conclusi i lavori di sistemazione di alcune strade comunali, generalmente consistiti nel riadeguamento delle pavimentazioni e delle strutture accessorie. In alcune strade con fondo ancora terroso si è realizzato ex-novo lo strato bituminoso con opere per la raccolta ed il deflusso delle acque. L'intervento ha interessato complessivamente 23 strade comunali.

Interventi in vie del centro

Le vie interessate dall'intervento sono: **via Prepositura, Borgo San Domenico, via Montenero, via Gorizia e piazza Resistenza.**

In queste vie si è intervenuti essenzialmente per riadeguare il manto stradale con interventi puntuali sulle infrastrutture per la raccolta delle acque e sui marciapiedi.

Riasfaltatura in Borgo San Domenico



Interventi in vie periferiche a servizio di insediamenti abitativi

Le vie interessate dall'intervento sono: **via Piave, via IV Novembre, via Vecchia di Palma, via Donatori di Sangue, via Podrecca, via Mattioni, via Ractis, via Corfù, via del Capitel, via Noian, via Corta e via Stretta Uarba.**

In queste vie oltre al riadeguamento del manto stradale si è intervenuti in modo sistematico per migliorare il sistema di raccolta delle acque e il livello di finitura delle banchine stradali.

Lavori in via Mattioni



Interventi in vie rurali a servizio delle attività agricole o artigianali o comunque in vie extraurbane

Le vie interessate dall'intervento sono: **via del Mus, via Zugul, Strada di Zugliano, via Colli Megaluzzi, via San Anna e via dell'Artigianato**. In queste vie la superficie viaria era decisamente degradata; si è pertanto effettuato un radicale intervento per la realizzazione di una adeguata pavimentazione.

Sistemazione della Strada di Zugliano



Sotto il profilo tecnico desta interesse l'intervento effettuato per il risanamento di un tronco di circa 150 m. in Via del Mus.

L'asta viaria, che ha una lunghezza di circa 1.500 m, ha assunto nel tempo un'importanza rilevante assolvendo alla funzione di collegamento tra la strada provinciale per Manzano e la strada statale per Cormons.

La sede viaria presentava diffusi dissesti nel manto bituminoso con evidenti cedimenti del sottofondo.

In sede di progettazione, dati i limiti del finanziamento, si era scartata la possibilità di un intervento di risanamento organico del sottofondo con onerose opere di scavo e riporto per la ricostruzione del cassonetto stradale.

In alternativa è stato deciso di sperimentare, su un tratto stradale limitato, un intervento innovativo per trarne indicazioni per simili future opere in analoghe situazioni. L'intervento è consistito nella fresatura completa del manto bituminoso e del sottostante cassonetto per una profondità di circa 50 cm e nel successivo trattamento del materiale fresato con legante cementizio al fine di adeguare le capacità portanti dello stesso. L'operazione, effettuata con macchine speciali, è stata seguita dalla rullatura e dalla realizzazione del manto bituminoso in conglomerato semichiuso. Il costo complessivo dell'intervento è risultato di circa il 40% inferiore a quello corrispondente effettuato con metodo tradizionale. ■

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI:
ing. Mario BOSA - Remanzacco

IMPRESA:
I.C.E. s.n.c. - Venzone

IMPORTO INTERVENTO:
Euro 500.000,00 (Euro 350.000,00 a base d'asta)

Rifacimento della massiciata in via del Mus



I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE

L'iniziativa ha coinvolto oltre duecento studenti



Si è svolta nella giornata di sabato 27 maggio, nell'area del Palazzetto dello Sport in via Perusini, una importante iniziativa in materia di Sicurezza Stradale.

Un tema di grande rilevanza e, purtroppo, costante attualità, trattato spesso in modo superficiale che sottovaluta gli aspetti pratici, capaci di impattare più degli altri le coscienze giovanili.

In questa ottica l'Assessorato comunale alle Politiche Giovanili ed il Rotaract Club di Cividale hanno inteso organizzare l'evento: è fondamentale che i ragazzi siano formati ed informati sull'importanza di un comportamento responsabile e sensato alla guida dell'auto. Quella che è considerata la "filosofia" che domina il concetto di Guida Sicura: non oltrepassare mai i propri limiti nella guida per non costituire una fonte di danno per sé e per gli altri. Un concetto sul quale hanno posto l'accento tutti gli esperti coinvolti nell'iniziativa.

Oltre duecento ragazzi, studenti delle ultime classi delle scuole superiori di Cividale, sono stati coinvolti.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore Roberto Novelli, da anni impegnato nell'ambito della Guida Sicura e dell'educazione stradale dei ragazzi.

Supportati dai dati ISTAT, allarmanti per quanto riguarda le cause di mortalità fra i giovani fra i 21 e 34 anni, da diapositive e testimonianze dirette sulla drammaticità degli interventi di soccorso, gli esperti della Croce Rossa hanno trattato il tema relativo a *"Il Trauma: causa di morte ed invalidità. Prevenzione possibile"*, con un impatto forte sui presenti.

Il comandante della Polizia Stradale di Tolmezzo ha poi illustrato i comportamenti a rischio per sé e per gli altri, le conseguenze amministrative e penali per chi viene coinvolto in sinistri stradali, le tecniche per la prevenzione ed il controllo del rischio.

L'area esterna è stata teatro delle simulazioni predisposte dai Volontari della Croce Rossa e dalla Polizia Municipale, con riguardo al funzionamento di dispositivi di controllo quali l'etilometro, il precursore, l'autovelox e il telelaser. I giovani presenti hanno quindi potuto giovare dell'esperienza di piloti quali Claudio De Cecco e Iuri Collinassi della Friulmotor e Pietro Corredig, tutti aderenti al progetto formativo dell'Associazione Guidare Sicuro, che hanno spiegato loro le principali manovre di emergenza da effettuare in condizioni di rischio e atte a contenere i danni.

L'iniziativa si è conclusa con l'effettuazione di una indagine a campione per la verifica dei risultati e del gradimento conseguiti.

L'elaborazione dei dati raccolti ha evidenziato unanime presa di coscienza sul problema della sicurezza stradale; proficua si è rivelata l'esperienza dei ragazzi già muniti di patente di guida che hanno potuto ricevere importanti informazioni sulla guida del veicolo in condizioni di rischio e/o pericolo e sulle tecniche di primo soccorso in caso di incidente.

Particolarmente apprezzato dai ragazzi l'intervento della Croce Rossa.



Cinture di sicurezza: le novità del Codice della Strada

Notevoli, ed in un certo senso rivoluzionarie, le novità apportate in materia di cinture di sicurezza dal D.Lgs. n. 150/2006.

Le principali, quelle che interessano la maggioranza degli utenti, in particolare chi ha figli minori, sono le seguenti:

- l'obbligo di assicurare al sedile i bambini di statura inferiore a m. 1,50, facendo uso di un cuscino sollevatore ed adattatore che permetta al bambino di essere trattenuto dalle stesse cinture di sicurezza previste per gli adulti; l'obbligo prescinde ora dall'età (scompare dalla nuova stesura dell'art. 172 il riferimento all'età dei bambini col limite ai 12 anni);
- i bambini sino a 3 anni non possono viaggiare su veicoli vecchi sprovvisti di cinture di sicurezza, mentre quelli di età superiore e di altezza fino a m 1,50 non possono occupare un sedile anteriore;
- il decreto proibisce l'installazione di seggiolini per bambini rivolti contromarcia sui posti protetti da airbag, a meno che non sia possibile disinserirlo;
- tutti gli occupanti di età superiore a tre anni (con l'eccezione di coloro che viaggiano su mezzi destinati al trasporto locale e che circolano in area urbana) dei veicoli in circolazione adibiti al trasporto di persone con più di 8 posti a sedere oltre il conducente, (autobus, pulmini,...) devono utilizzare, quando sono seduti, i sistemi di sicurezza di cui i veicoli stessi sono provvisti. I bambini devono essere assicurati con sistemi di ritenuta per bambini;
- i passeggeri dei veicoli adibiti al trasporto di persone con più di 8 posti a sedere, oltre il conducente, devono essere informati dell'obbligo di utilizzare le cinture di

sicurezza, mediante cartelli o pittogrammi apposti in modo ben visibile su ogni sedile. La suddetta informazione può essere fornita dal conducente o dal bigliettaio.

Dagli obblighi suddetti sono esentate:

- le persone che risultino, sulla base di certificazione rilasciata dalla unità sanitaria locale o dalle competenti autorità di altro Stato membro delle Comunità europee, affette da patologie particolari o che presentino condizioni fisiche che costituiscono controindicazione specifica all'uso delle cinture di sicurezza. Tale certificazione deve indicare la durata di validità e deve essere esibita su richiesta degli organi di polizia;
- le donne in stato di gravidanza sulla base della certificazione rilasciata dal ginecologo curante che comprovi condizioni di rischio particolari conseguenti all'uso delle cinture di sicurezza.

Scompare l'esenzione per i taxisti.

Si rammentano, infine, le sanzioni:

- a norma del comma 10 dell'art. 172, "chiunque non fa uso dei



dispositivi di ritenuta, cioè delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 68,00 euro a 275,00 euro”.

Quando il mancato uso riguarda un minore, della violazione risponde il conducente ovvero, se presente sul veicolo al momento del fatto, chi è responsabile della sorveglianza del minore stesso.

- Quando il conducente sia incorso per almeno due volte durante il periodo di due anni in una delle violazioni previste dal predetto comma, incorre nella sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da quindici giorni a due mesi.



SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE

Attivato il Protocollo Informatico

Il Comune di Cividale si è dotato di un sistema gestionale del Protocollo Informatico, che utilizza il software fornito in convenzione regionale dalla Insiel spa. Il sistema risulta essere il primo passo per i successivi atti organizzativi finalizzati ad una gestione informatica avanzata dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi, in attuazione alle politiche di e-government, per le quali sono state emanate specifiche direttive governative.

Si sono pertanto gettate le basi per una gestione telematica di tutta la corrispondenza, in entrata ed in uscita, che prevede la futura attivazione dell'acquisizione ottica di tutta la corrispondenza cartacea in arrivo, l'inoltro a mezzo posta elettronica agli uffici e servizi competenti e la successiva gestione informatizzata del procedimento. Per raggiungere l'obiettivo ci vorrà ancora del tempo, ma l'Amministrazione Comunale è fortemente orientata verso lo snellimento e l'automazione di tali processi.

In tale contesto, ed in ottemperanza alle specifiche disposizioni normative, sono in corso le procedure per la definizione del regolamento di gestione che dovrà individuare le aree organizzative omogenee, la tempistica e le misure tecnico-organizzative finalizzate alla eliminazione dei protocolli di settore e gli interventi da attuare nel campo della sicurezza informatica degli archivi.

Da gennaio 2006 è stata attivata la casella di Posta Elettronica Certificata che ha avviato la fase di protocollazione automatica della corrispondenza inoltrata a mezzo e-mail. Ogni cittadino, in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82) può, già da ora, inoltrare istanze e richieste a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Tale sistema ha la stessa valenza legale della Raccomandata postale con Avviso di Ricevuta, con alcune differenze: il messaggio viene recapitato in tempo reale e si riducono praticamente a zero i costi di spedizione.

L'indirizzo a cui inoltrare istanze e richieste è il seguente:

comune.cividaledelfriuli@certgov.fvg.it

Toponomastica

Installazione targhette numerazione civica

Nei numeri precedenti di questa rivista abbiamo dato notizia dell'avvenuto completamento delle operazioni di aggiornamento della toponomastica, dal punto di vista amministrativo ed anche per quanto concerne l'installazione delle targhette di numerazione civica effettuata con personale appositamente incaricato.

Pertanto, su richiesta degli interessati, gli incaricati comunali hanno fornito parecchie centinaia di targhette di numerazione civica, ai richiedenti che, per volontà personale, se ne sono accollati l'onere di installazione, con modalità comunque conformi alla regolamentazione vigente.

A distanza di alcuni anni dal completamento delle operazioni, si riscontra sul territorio la mancata apposizione di numerose targhette di numerazione civica, da parte di quei cittadini che avevano espressamente richiesto di procedere autonomamente.

Ciò premesso, nel ricordare che è obbligatoria l'identificazione di ogni accesso presente su aree aperte al pubblico passaggio (quindi anche su aree private) mediante l'apposizione di targhetta di numerazione civica, si sollecita chi non vi avesse ancora provveduto a dar corso all'apposizione delle targhette di numerazione civica, già appositamente fornite, in tempi quanto più rapidi.

Tale identificazione, infatti, non può limitarsi all'accesso coincidente con l'indirizzo di residenza o sede di attività produttiva, ma deve intendersi esteso a tutti gli accessi, anche secondari, veicolari, non utilizzati o di qualsiasi natura essi siano.

A tal proposito si ricorda che sono state consegnate esclusivamente le targhette di numerazione civica aventi obbligo di installazione e che non vi è nesso alcuno tra l'identificazione dell'accesso ed eventuali fattispecie tributarie.

Si ricorda ancora che il vigente regolamento prevede che la targhetta di numerazione civica venga installata, compatibilmente con la situazione di fatto esistente, sulla destra dell'accesso, ad una altezza variabile tra i 2 ed i 3 metri.

Le targhette fornite dall'Amministrazione Comunale possono essere sostituite con altre che, per foggia, materiali ed estetica si ritengano più adeguate, a condizione che vengano rispettati i seguenti requisiti: devono contenere solamente l'indicazione del numero e, sottostante, l'indicazione del nome attribuito all'area di circolazione - via, piazza, ecc. -, nonché devono essere realizzate in materiale resistente ed inalterabile nel tempo.

In caso di deterioramento della targhetta, la sostituzione della stessa resta a carico del titolare dell'accesso, così come le spese per la numerazione civica interna.

Ogni tipologia di targhetta deve rispondere ai seguenti requisiti tecnici minimi: larghezza mm 175, altezza mm 105, altezza caratteri di scrittura del numero mm 55, altezza caratteri di scrittura del nome dell'area di circolazione mm 11.

Per qualsiasi informazione e delucidazione in materia, l'Ufficio Toponomastica risponde al numero telefonico 0432 710100, selezionando: U.O. Demografico-Statistica-Anagrafe
e-mail **comune.cividaledelfriuli@certgov.fvg.it**



Palio di San Donato Cividale del Friuli 18 - 19 - 20 Agosto 2006

Anteprima programma

VENERDÌ 18 AGOSTO

Sera
(orario da definire) **CHIESA S. MARIA DEI BATTUTI (o Refettorio Monastero S. Maria in Valle)**
Incontro di archeologia del gusto *“Dalla dietetica alla gastronomia.
Dal cibo come salute al cibo come piacere”* (dott.sa Marialuisa Cecere)

SABATO 19 AGOSTO

ore 9.00 **VIE E PIAZZE CITTADINE**
Apertura ufficiale del Palio; mercato medievale; “Tamburi di guerra nella Città”, a cura dell’Associazione Culturale Tamburi Medioevali di Brisighella (Mo)

ore 10.00 **PIAZZA DUOMO**
“Torneo di Marquardo”, gare di tiro con arco e balestra, tiro al cinghiale corrente e tiro al Montasio, a cura del Gruppo Storico Forojuliense di Cividale

ore 14.00 **Piazza Duomo**
Prosegua gare eliminatorie “Torneo di Marquardo”

ore 17.00 **Piazza Duomo**
Arrivo del corteo patriarcale

ore 18.30 **Piazza Duomo**
Gara di corsa pedestre a staffetta “Trofeo dei Borghi di Cividale”, a cura dell’ACLI di Cividale. La gara si snoda lungo le vie cittadine; vi partecipano i fanciulli e i campioni dei cinque borghi della Città. Premiazioni del Torneo di Marquardo e della gara pedestre

ore 20.45 **CHIESA DI SANTA MARIA DEI BATTUTI**
Spettacolo teatrale *“Donne che avete intelletto d’amore”* (danze e poesia), a cura de “La cort dal lòf neri” di Valvasone, con la partecipazione del gruppo danza antica di Gradisca (ideazione e coreografia di Mariuccia Bassi)

ore 21.00 **PIAZZA DUOMO**
Gara di tiro all’ascia - Torneo tra le quattro Città storiche (Strassoldo, Cividale, Gradisca e Trieste)

dalle 21.30 **PIAZZE E VIE CITTADINE**
Animazioni medioevali, spettacoli itineranti con i tamburi di guerra di Brisighella





Palio di San Donato 2006

DOMENICA 20 AGOSTO

- Ore 10.00 VIE CITTADINE
Mercato medievale; teatro di strada
- ore 10.30 DUOMO DI S.MARIA ASSUNTA
Santa Messa solenne in onore di San Donato, Patrono della Città
- ore 11.30 DAL DUOMO
Ritiro del "Palio di San Donato" con corteo storico per le vie della Città
- ore 15.00 DA BORGO DI PONTE A PIAZZA DUOMO
Corteo storico
- ore 15.00 PIAZZA DUOMO
"Tenzone della Celata": gara di tiro con l'arco a cura del Gruppo Storico Forojuliese di Cividale.
Gare eliminatorie di tiro al targone, tiro araldico, tiro alla feritoia, tiro agli anelli. Gara finale di tiro alla celata.
- ore 16.00 "Il matrimonio nel medioevo", ricostruzione della cerimonia nuziale: il rito e i festeggiamenti del matrimonio nel periodo medievale (dott.ssa Alessandra Rea - Coreografie Gruppo Danza Antica, Accademia J.Rudel - Musiche Ensemble IN FABULA)
- ore 19.00 Consegna del Palio di San Donato al borgo vincitore delle gare di corsa pedestre e di tiro con l'arco
- dalle 20.30 VIE E PIAZZE CITTADINE
Vivi il medioevo: danze, giochi, cibo, bevande, arte. Spettacolo itinerante di duelli in arme a cura della compagnia de Malipiero, di tamburi di guerra a cura dell'Associazione Culturale Tamburi Medievali di Brisighella, e di artisti di strada e mangiafuoco.
- ore 21.45 "Suggerzioni di fuoco" - Spettacolo di arceria
- ore 23.30 "Mistero, magia e fiori di fuoco" - Spettacolo pirotecnico

Inoltre

- nei borghi cittadini: saranno allestite ambientazioni medievali;
- sul Belvedere sul Natisone, in Borgo di Ponte: ricostruzione di un campo militare e di una guarnigione cittadina, con la Compagnia di Malipiero, la Compagnia de Tergeste, la Compagnia dei Grifoni Rantolanti e l'Associazione Culturale "Mansio Templi Parmensis";
- nel Chiostro del Monastero di S. Maria in Valle: corte dei nobili;
- la Zecca Patriarcale conierà per l'occasione una nuova serie di monete in oro, argento e rame;
- nella zona dei Mulinuss: ricostruzione di un villaggio medioevale, a cura del gruppo popolani dell'Associazione Studi Storici di Cividale;
- in Città saranno allestite due mostre tematiche didattiche;
- nel Chiostro del Monastero di S. Maria in Valle: artigiani all'opera per realizzare torce, scarpe di tela (scarpetz), sapone, latte cagliato, infuso d'orzo e tostatura dei cereali, dolci ripieni, coroncine di fiori, oggetti e tessuti in feltro, e ancora l'arrotino, l'impagliatore di fiaschi e sedie e cesti e bottiglie, l'intagliatore, il ceramista, il mosaicista.